

Il Rubino Stellato

Analisi



Non piu' tardi del 1913, quando il Liber 333 fu pubblicato, Crowley aveva scritto quella che chiamò "una versione migliore e maggiormente elaborata del Rituale Minore di Bando del Pentagramma.....un rituale ufficiale dell' A.'.A.'.". In seguito, durante il periodo di Cefalù, lo ribattezzò Rituale del Rubino Stellato. Il Rubino Stellato e' un rituale alternativo e specializzato di **bando** del Pentagramma Non vi e' alcuna forma di Invocazione nel Rubino Stellato (anche se, presumibilmente, potrebbe esserne creata una). Prima di procedere e' utile chiarire che il simbolismo del Pentagramma rimane costante come nelle prime forme di Rituali del Pentagramma. Ciò significa che il Rubino Stellato e il Rituale Minore di Bando del Pentagramma hanno molto più elementi in comune di quanti non ne abbiano.

00 Volgendosi verso Est al centro, trai profondamente, profondamente, profondamente il respiro chiudendosi la bocca con l'indice destro premuto contro il labbro inferiore.

Il Rubino Stellato si apre rinnovando la consapevolezza della coscienza della

sua posizione in Tiphereth. Per questo motivo lo consideriamo un rituale per Adepti. Al principio della Cerimonia, piazzatevi al centro del vostro posto di lavoro (se vi è un Altare, collocato al centro, posizionatevi ad Est di esso). Rivolgetevi ad Est, la posizione (sia letteralmente che simbolicamente) da cui tutta la Luce ha origine e da cui viene emanata. Facendo ciò, affermate che ogni potere deriva da un' Unica Fonte di Luce e di Vita, manifestata a noi come il Sole. Stando al centro, affermate la natura della vostra Identità al centro del campo di operazione del Sole.

Notate che non si sta soltanto "compiendo un segno" (che, in sé, è una potente affermazione simbolica - ma state anche assumendo la forma divina di Harpocrate. Immaginatevi all' interno di un Uovo Blu, come Harpocrate al di sopra dei coccodrilli; o visualizzate voi stessi, ad esempio, all' interno di un altro grembo, la Volta degli Adepti, con i tacchi solidamente piantati sopra la testa del serpente.

Il simbolismo di base è lo stesso. In ogni caso, prima di compiere il passo successivo del rituale, impiegate una di tali formule al fine di entrare in profondo silenzio stabilendo lo Zero Cabalistico.

Rilassatevi. Rendete il vostro respiro profondo e regolare. Individuate il vostro centro consciamente. Mentre ispirate, ispirate anche i residui del pensiero casuale attorno a voi in questo profondo, profondo silenzio. Avvolgetevi strettamente all' interno della radice del vostro essere, assolvendoli dalle loro tenebre con il vostro silenzio. Questa è un' importante chiave per avere successo nella restante parte del rituale.

0. Poi, abbassando rapidamente la mano con un ampio gesto all'indietro e verso l'esterno, espellendo con forza il fiato, grida:

Απο Παντος Κακοδαιμονος!

La frase Greca, pronunciata "apò Panfòs Kakodaimonòs, letteralmente significa "al di sopra di tutti gli spiriti malvagi". In sé è un potente bando preliminare, ed ha, come ci hanno detto, autorità esorcistica nella Chiesa Ortodossa Greca. Sebbene dalla parola "daimon" sia derivato il termine italiano "demone", sta ad indicare qualsiasi spirito.

Il prefisso "kako-" significa "malvagio" (contrariamente ad "agathodaimon" e "kalodaimon", "spirito buono" e "spirito bello", sono altri nomi per il Genio

Divino, l' Augoides, il Santo Angelo – Demone – Custode). In questo presente contesto, "malvagio" significa qualcosa di inappropriato all' operazione che si sta svolgendo, qualsiasi cosa che stoni con la vra Volontà del Mago o con la specifica "Volontà-Seme" dell' Opera.

La sezione successiva è la formulazione della Croce Cabalistica. Il suo scopo è quello di sintonizzare l' aura all' Albero della Vita, con Tiphereth come centro. Le visualizzazioni sono in sostanza le stesse del Rituale Minore del Pentagramma. Omettete di proposito l' assunzione della Forma Divina di Harpocrate e procedete come segue:

1. Con lo stesso dito foccati la fronte, e di':

Σου

Nel vibrare la parola, si visualizzi una sfera radiante di brillantezza bianca a pochi centimetri dalla vostra testa. Questo è il centro di Kether.

Σου, pronunciato "su", significa, "a Te". E' l' equivalente dell' Ebraico אה, Afeh.

Il valore numerico di Σου è 280. Questo è il valore dell' area, espressa in piedi quadrati, della Volta degli Adepti. E' anche il valore del nome Ebraico Sandalphon (סנדרלפון), l' Arcangelo di Malkuth in Assiah. Secondo la leggenda, Sandalphon e Metatron sarebbero lo stesso Angelo, visti da diverse prospettive. Il primo è "il riconciliatore della Terra", il secondo "la manifestazione della Presenza Divina". Ognuno rappresenta la discesa delle forze spirituali dalla Corona verso la manifestazione bilanciata nel Regno. Le tre attribuzioni che ora seguiranno sono tutte alla base delle prime forze creative dell' Universo, manifestate attraverso il Sacro Angelo Demone Custode in cui sono concentrate.

2. il membro e di'

Ω Φαλλε

Portate la mano destra all' altezza dei genitali. Visualizzate una scia di luce bianca scendere da Kether verso i vostri piedi ed oltre, ancorandovi al centro

della Terra, così che siate un ponte fra l' Altezza e la Profondità. Visualizzate e sentite questo raggio brillante di luce il più forte possibile.

Ω φαλλε, pronunciato "o falle", letteralmente significa "o Fallo!". È un anatema, una preghiera rivolta alla Divina potenza creativa ora invocata.

Si spera sia evidente alla maggior parte dei lettori che l' uso che viene fatto di questa frase non è una concentrazione sessista sugli organi genitali soltanto maschili. Non ci dovrebbe essere alcun dubbio sul fatto ci si riferisca alla pulsante e vibrante colonna di luce, colma di vita, che è stata fatta discendere dalla Corona, e che si erge brillante e potente all' interno del corpo fisico (ed anche all' interno dei corpi più sottili) dell' Adepto. È questo ciò cui allude in primo luogo la frase Greca.

Vi è inoltre un' istruzione più soffice, quella chiave fornitaci da Frater Perdurabo nella sua pubblicazione di questo rituale. È a queste esatte parole "Ω φαλλε", che egli dedica la nota: "Il senso segreto di queste parole va cercato nella numerazione stessa. Sebbene venga fornita l' analisi cabalistica per molte parti di questo rituale, è a questa frase in particolare che dedica il commento. Le parole Ω φαλλε hanno valore gematrico di 1366, ch'è anche il valore di altre due parole greche, φαλλοσ + κτεισ, lingam e yoni, e di η φωνη, "la voce". È chiaro, quindi, che l' autore di questo rituale intendeva indicare con queste parole una forza comune agli organi sessuali sia maschili che femminili, organi di piacere e creazione. Poiché φαλλε si riferisce al fallo, l' organo femminile è rappresentato dalla lettera Ω, un' espressione di meraviglia, un' emblema dell' infinito, un' immagine del corpo inarcuato di Nuit. Insieme, questi due elementi, il maschile ed il femminile, compongono "la Voce", una singola espressione di una singola Parola. Il numero 1366 fornisce ulteriori indizi confermando ciò che è qui espresso. 13 è il numero esprimente l' idea di "amore" ed "unità". 66 è la somma teosofica del numero 11, il numero della forza magica stessa (𐌆𐌋𐌗, Aud). Il tutto quindi rappresenta l' Amore e l' Unità come espressioni della premeva forza magica. Nei Tarocchi, gli Arcani XI e XIII corrispondono al Leone ed allo Scorpione, i poteri Kerubici del Fuoco e dell' Acqua, Teth e Nun,, entrambi i quali esprimono le Energie Serpentine, e che, insieme, manifestano il Solare ed il Marziale, il 6 ed il 5 - Ra e Hoor. Contrariamente al Rituale Minore del Pentagramma, la Croce Qabalistica Greca non prevede un "passaggio" al centro del cuore. Alcuni Maghi hanno deciso di "fare tappa" anche qui vibrando il nome "Aiwass" o del

proprio Sacro Angelo Demone Custode. In ogni caso, l'intero rituale del Rubino Stellato, cui è assegnato il numero 25, è basato su cinque punti di cinque elementi ciascuno; e aggiungendo un ulteriore (sesto) step alla Croce Qabalistica, si formerebbe questa precisa struttura. Inoltre, a differenza della Croce Qabalistica nel Rituale Minore del Pentagramma, la frase finale - in questo rituale è IAΘ - conferma e sigilla il centro Tipherifico, sintetizzando ed unificando le attribuzioni solari del Dio Vivente che sono state articolate.

3. la spalla destra, e di

Ισχυροσ

la spalla sinistra, e di

Ευκαριστοσ

Questi passaggi riconoscono le corrispondenze di Geburah e Chesed nel Microcosmo, proprio come nel Rituale minore del Pentagramma. Spostando la mano dalla spalla destra verso sinistra, visualizzate una scia di luce bianca che segue il movimento della mano, formando il braccio orizzontale della Croce di Luce.

Ισχυροσ, pronunciato iskürós, significa "potente" o "forte". È quindi il nome Greco della Sefirah Geburah, "Forza".

Ευκαριστοσ, pronunciato eükaristós, è all'origine della nostra parola "eucaristia". Letteralmente significa , ma esprime anche l'intera serie di significati attribuibili al Sacramento della Benedizione Infinita rappresentato dalla Sefirah Chesed. La primeva e creativa Divinità Solare individuata nell'espressione Ω Φαλλε è, per via della sua relazione con Geburah e Chesed, sia Panphage che Pangenetor, Creatore e Distruttore di ogni cosa.

4. poi stringi le mani, intrecciando le dita, e grida

IAΘ

Al di sopra del punto centrale di questa croce di luce bianco-argento scintillante, una rosa ora fiorisce. Sia la posizione di questa vibrazione direttamente al di sopra del cuore, ed il mantra solare IAΘ, caratterizza chiaramente questa rifocalizzazione come Tipherifica in natura.

IA⊙ richiede poche se non nulle spiegazioni. Il suo valore gematrico in Greco e' 811, un unione dei numeri base di Hadit (8) e di Nuit (11). Puo' essere significativo, data la locazione di questa vibrazione, che 811 sia anche il valore della parola Greca $\mu\alpha\sigma\tau\omicron\sigma$, mastós, "seno".

Così si chiude la Croce Qabalistica. Essendosi ben sintonizzato con l' Albero della Vita, centratosi in Tiphereth, il Mago prosegue per purificare ed equilibrare i quattro Sephiroth elementali che stanno al di sotto, quelli che interessano particolarmente le funzioni di Desiderio, Intelletto, Inconscio e Sensazione all' interno del Microcosmo. Nel fare ciò, lo schema seguito e' quello dei Quattro Elementi, in sequenza Fuoco, Acqua, Aria e Terra. Le azioni dell' Adepto sono quindi l' espressione del Sacro Tetragrammaton, והיה estendendo la sua Voce iniziatrice nel mondo manifesto. Lo schema e' quello dell' attribuzione Macrocosmica degli Elementi come in adozione presso la Volta degli Adepti.

5. Avanza verso Est. Immagina con forza un Pentagramma esattamente nella tua fronte. Portandoti le mani agli occhi, lascialo avanti, facendo il segno di Horus e ruggisci

Χαος

Rifira la mano nel segno di Hoor-paar-Kraaf.

Partendo dal centro, l' Adepto si sposterà verso la circonferenza del cerchio rivolto verso l' esterno, proiettando la propria Luce nel Regno degli Elementi. Il primo di tali movimenti sarà verso Est, la direzione attribuita al Fuoco ed al Felino Potere Kerubico del Leone, che corrisponde alla ו (Yod) del Tetragrammaton.

Raggiungendo l' Est e rivolto verso l' esterno, ci si fermi un momento per formulare, nel modo che si vorrà, il cancello del punto cardinale. Si potrebbe anche formulare se' stessi assumendo la forma theurgica del Kerubino Leone. Si immagini poi forza, al centro della propria fronte, un brillante ed ardente Pentagramma rubino rivolto verso l' alto. Si portino entrambi gli indici sulla fronte, visualizzando il Pentagramma. Si vibri il nome Χαος (pronunciato chaos), facendo prima entrare nel corpo il Nome ispirandolo; si estendano poi

in avanti le mani con il Segno dell' Entrante, e spingendo in avanti il Pentagramma, in estensione verso lo spazio infinito, mentre in simultanea si rilascia il Nome ispirati con la propria voce e vibrazione. (Si ricordi che in Greco "la voce", o φωνη , corrisponde a Φαλλε, che avete precedentemente formulato) Si concluda con il Segno del Silenzio. Si noti che il nome viene "ruggito". Questi dettagli di vocalizzazione possono essere seguiti o ignorati. Sono più un consiglio che un' istruzione. Il ruggito e' il suono del Leone Kerubino del Fuoco. La vera istruzione e' piu' complessa di un semplice suono della voce. Allude all' impiego di ogni strumento di forza e di forma per amplificare a voi stessi una percezione dell' elemento fuoco. Χαος e' il nome corrispondente alla Sephirah Chokmah. E' quindi un Nome Divino del Fuoco. Il nome vale 871, che e' anche il valore di altre parole Greche come σκοταϊος ("segreto, oscuro") e ανγιζω ("purificare").

6. Procedendo in cerchio va' a Nord, e ripeti: ma di'

Βαβαλον

Partendo da Est, il Mago si sposta in senso antiorario (che, in questa cerimonia, e' considerato direzione di bando) verso Nord, il punto cardinale attribuito all' Acqua ed ai Poteri Kerubici dello Scorpione, che corrisponde alla prima π (He) del Tetragrammaton. Giunti a Nord, si estendano le braccia unendole formando un cerchio; si punti il cerchio cosi' formato verso il Pentagramma che si era visualizzato ad Est per poi spostarsi verso un punto coincidente a Nord¹. Ci si fermi per formulare, nel modo che si preferisce, il cancello elementale del Nord. Si potra' anche assumere la forma theurgica del Kerubino di guardia a questo punto cardinale.

Si immagini poi con forza al centro della fronte un brillante ed ardente Pentagramma rubino rivolto verso l' alto.

Si proceda come prima, vibrando il nome Βαβαλον (Babalon).

Si concluda con il segno del Silenzio.

E' scritto che tale nome debba essere "urlato". Questo e' il suono caratteristico dell' Aquila, l' immagine kerubica che Crowley apprese (nella Golden Dawn) fosse da attribuire all' Acqua². Come prima, l' intento qui e' di impiegare ogni cosa disponibile per amplificare la percezione dell' Elemento Acqua.

(In merito all' attribuzione elementale dei Kerubini, va ricordato che Crowley nella visione del 23[^] Aethyr ricevette la "nuova" attribuzione che vede invertiti l' Aquila con Acqua e l' Uomo o Angelo con Aria, che diventano, come vuole anche l' intuito, Aquila - Aria e Angelo - Acqua. Al lettore la scelta della attribuzione da adottare. In merito alla differenza di vocalizzazione (gridare / dire) non sappiamo pronunciarsi)

Βαβαλον e', ovviamente, il nome della Grande Madre, il Divino Femminino, consorte e sposa di Χαιος, che corrisponde alla Sephirah Binah. Può essere quindi impiegato come Nome Divino per l' Acqua. Il nome ha valore 156.

¹ Alcuni studenti obiettarono che tali istruzioni non vengono solitamente date nel Liber XXV. Si noti però che non vengono date nemmeno nel Liber O. La spiegazione di tale situazione giace sicuramente in una dimenticanza di Aleister Crowley nello scrivere le sue lucide istruzioni ai rituali.

7. Procedendo in cerchio va' a Ovest e ripeti: ma sussurra:

Ερος

Partendo da Nord, spostarsi in senso antiorario verso Ovest, il Punto Cardinale attribuito all' Aria ed ai poteri Kerubici dell' Acquario, che corrispondono alla lettera ρ del Tetragrammaton.

Giunti ad Ovest, estendete le braccia come prima per sovrapporre e connettere i pentagrammi.

Fermatevi per formulare, nel modo che si preferisce, il cancello elementale dell' Ovest. Si potrà anche assumere la forma Theurgica del Kerubino di guardia a questo punto cardinale.

Si immagini poi con forza al centro della fronte un brillante ed ardente Pentagramma rubino rivolto verso l' alto.

Si proceda come prima, vibrando il nome Ερος (Eros).

Si concluda con il segno del Silenzio.

E' scritto che tale nome debba essere "detto". La Parola e' il suono caratteristico dell' Uomo (o Angelo) l' immagine kerubica che Crowley apprese (nella Golden Dawn) fosse da attribuire all' Aria³.

Il nome Eros e' utilizzato nel rituale come complemento di Psyche. Il riferimento e' mitologico. Eros e Psyche sono la coppia complementare che corrisponde alle due lettere finali del Tetragrammaton, ו e ה,.

Eros e' anche connesso in particolar modo a Tiphereth, e può essere concepito con tutte le sue attribuzioni mitologiche (incluse, per l' Aria, le ali) come un giovane dalla splendida bellezza solare (questi sono elementi concettuali piu' che visivi. Non viene impiegata nessuna immagine in combinazione ai Nomi Divini).

Ερως ha valore di 375. Non e' certo un caso che sia lo stesso valore di שלמה, Solomon, o di כמאל, Kamael, "Desiderio di Dio", scritto per esteso כפ מימ אלפ למד.

^{2 e 3} Gli Iniziati sostituiranno le immagini Kerubiche attribuite ai rispettivi elementi, come spiegato nel grado di apprendista.

8. Procedendo in cerchio va' a Sud e ripeti: ma grida

Ψυχη

Partendo da ☽vest, spostarsi in senso antiorario verso Sud, il Punto Cardinale attribuito alla Terra ed ai poteri Kerubici del Toro, che corrispondono alla seconda ה (He) del Tetragrammaton.

Giunti ad ☽vest, estendete le braccia come prima per sovrapporre e connettere i pentagrammi.

Fermatevi per formulare, nel modo che si preferisce, il cancello elementare dell' ☽vest. Si potrà anche assumere la forma theurgica del Kerubino di guardia a questo punto cardinale.

Si visualizzi, si proietti e si carichi il Pentagramma rubino come negli altri punti cardinali precedenti, ma con il nome Ψυχη, il complemento di Eros. Il suo nome, pronunciato psüké, significa letteralmente "anima", e può essere considerata come facente riferimento a Nephesh ed alla sfera delle sensazioni. E' scritto che il nome vada "muggito", il suono caratteristico del Toro.

9. Completando il cerchio in senso antiorario, ritorna al centro

Il movimento in senso anti-orario ha significato ovvio. Dopo aver proiettato ciascun elemento, ci si rifira ancora una volta in Tiphereth, al centro, da cui si era dato il via a questa particolare Opera.

Cio' che segue e' la centrale delle cinque parti del Liber XXV e consiste di cinque segni, e di cinque frasi da pronunciare contenenti cinque lettere.

10. e leva la voce nel Peana, con queste parole Ιω Παν, con il segno di N.Θ.X

Di primo acchito, questa è la frase capace di creare maggiore confusione in tutto il rituale, a causa della mancanza di spiegazioni.

E' potenzialmente soggetta a numerose interpretazioni, ma noi conosciamo l' intento che aveva Crowley.

Essendosi esteso verso il basso, da Tiphereth verso le Sephiroth inferiori, l' Adepto si estende ora verso l' alto, attraverso i Superni. L' effetto a rete consiste nello stabilire una colonna centrale di Spirito al degli altri quattro, raggiungendo non soltanto Tiphereth, ma anche Binah, dato che i segni di N.Θ.X. sono i Segni dell' A.' .A.' . associati alle Sephiroth tra Geburah e Binah. E, così come in precedenza si è estesa la coscienza negli Elementi del nostro essere, purificando le funzioni di Desiderio, Intelletto, Subconscio e Sensazione, si farà altrettanto ora, partendo dallo stesso Centro, raggiungendo i reami elevati e trans personali di Volizione, Memoria, Gnosi ed Intuito. L' esatto metodo rituale è quello che segue:

N (fare il Segno di Puer, $6^{\circ}=5^{\circ}$, che corrisponde a Geburah)

Θ (fare il Segno di Vir, $7^{\circ}=4^{\circ}$, che corrisponde a Chesed)

(facendo una breve pausa di silenzio, fare il Segno di Puella = il primo Segno del Bambino dell' Abisso)

X (fare il Segno di Mulier = il secondo Segno del Bambino dell' Abisso)

NΘX – Ιω Παν (fare il segno di Mater Triumphans, $8^{\circ}=3^{\circ}$, che corrisponde a Binah)

Ιω Παν (pronunciato iò pan) può essere studiato nel Liber 333, e nelle note cabalistiche del Liber VII.

E' importante considerare che Pan non e' soltanto il nome di un Dio, ma e' anche la parola Greca che sta ad indicare il ,Tutto". Pan e' il Tutto. Il valore gematrico di Pan e' 131. Secondo le favole di Gematria Greca, e' anche il valore di parole come γωνη ("nascita, origine, seme"), αμοιβη ("cambiamento") e παλεια ("cigno"). In ogni caso, l'intera frase, ΙΘ PAN, ha valore equivalente a 941, il medesimo della parola Greca μακλος ("lascivo, lussurioso").



I segni di NOX, partendo da sinistra: Puer, Vir, Puella, Mulier, Mater Triumphans (Iside che si Rallegra)

II. Tendi le braccia in forma di una Tau e di' a voce bassa ma chiara:

**Προ Μου Ιυνγες, οπιχω Μου Τελεταρχαι, επι δεξια Συνοχεσ, επαρι
στερα Δαιμονος. Φεγ ει γαρ περι Μου ο Αστηρ των Πεντε, και εν τη
ι Στηελι ο Αστηρ των Εξεστεκε**

Questa frase viene pronunciata nel modo seguente:

"Pro Mu Iunghés, opiko Mu Teletarkai, epí Dexía Sunokés, eparistera
Daimonos. Feg ei gar perí Mu o Aster fon Pente, kai en fei Stelei o Aster fon
Exesteke".

Ed il cui significato e:

"Davanti a Me Iunges, dietro di Me Teletarchai, alla mia destra Sunoches, alla
mia sinistra Daimonos, perché attorno a me risplende la stella dalle cinque
(punte) e nella pietra è fissata la stella dalle sei (punte)"

Le istruzioni nel rituale sembrano abbastanza semplici. Questa sezione corre parallela all' invocazione dei quattro Arcangeli del Rituale Minore del Pentagramma, quali guardiani dei punti cardinali. La sola apparente difficoltà consiste nel comprendere esattamente chi siano questi nuovi guardiani, e quale sia il loro aspetto. Ma vi è una sottigliezza che potrebbe sfuggire facilmente, un dettaglio non presente nel Rituale Minore del Pentagramma.

La forma a Tau che si assume non è associata soltanto simbolicamente alla Tau del 32° sentiero. La Tau, sia Greca che Ebraica, è attribuita a Saturni. Nel passaggio immediatamente precedente del rituale, il Mago eleva la propria coscienza fino a Binah, la Sefirah di Saturno, compiendo anche il Gesto del Grado attribuitogli. Quindi, non è solamente sull' aspetto di Terra del 32° sentiero che il Mago sta lavorando, ma anche su di una più elevata e complessa rappresentazione del pianeta Saturno (si vedano le righe 32 e 32 bis del 777). È, in contemporanea, sia Tau che Binah; o, piuttosto, è l' idea di Tau per uno che ha compreso qualcosa di Binah, ed ha aperto se' stesso in qualche modo alla coscienza transpersonale.

Gli iniziati al 5° grado della A.'.A.', in questa situazione, riscontreranno elementi in comune con la loro iniziazione al Secondo Ordine, ed il relativo giuramento - privato degli elementi del dio morente delle generazioni precedenti, ma preservando, reinterprestandoli, i simboli essenziali qui implicati. Tutti gli elementi di quel momento andranno assunti di nuovo nella presente occasione, assumendo la posizione della Tau, detto anche di I Osiride Ucciso, attribuito a Tiphereth ed al 5°=6° Grado della A.'.A.'.

Cio' equivale ad un' importante transizione nel Rituale del Rubino Stellato. Il Mago, che aveva aperto il rituale centrandosi in Tiphereth, si è esteso verso le Sefiroth più basse, si è ricentrato in Tiphereth, si è elevato verso le Sefiroth superiori, e si è ricentrato di nuovo all' interno del centro Tipherifico da cui l' operazione aveva avuto inizio e in cui sarà chiusa.

In merito ai quattro guardiani: i nomi sono tutti dei plurali Greci derivati dagli Oracoli Caldei. Inoltre, in questo rituale vanno considerati come enti al singolare, non come un insieme di spiriti. La molteplicità è una caratteristica distintiva di Yetzirah, come l' unità lo è di Briah; ed è un livello Briatico (Arcangelico) di custodia quello qui preso in esame. A nostro parere, Crowley, nel comporre il Rubino Stellato, non si addentrò in profondità nello studio degli antichi significati di questi nomi, si servì invece di questi nomi

Greci per lo scopo, attingendo da ciò' di cui poteva disporre.

Indipendentemente dalla categoria di enti impiegati in questo rituale, dovevano ricoprire le stesse funzioni degli Arcangeli Elementali del Rituale di Bando Minore del Pentagramma.

Questi nomi possono essere studiati negli Oracoli Caldei (consigliamo la edizione di Frater Sapere Aude).

12. Ripeti la Croce Cabalistica, come sopra, e termina come hai incominciato

Ripetete la Croce Qabalistica come sopra, dallo step da 1 a 4, e poi dallo 00 allo 0.

James A. Eshelman

Da Black Pearl, Vol. I, No. 5, 6, & 8.
Copyright 1999-2000 College of Thelema
Tutti i Diritti sono Riservati

Tradotto dalla Tana del Lupo

www.tanadellupo.altervista.org